

## **Attivazione delle forniture di gas per gli impianti di utenza nuovi, ai sensi della Deliberazione n. 40/04 e successive dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas**

### **1. Campo di applicazione**

La presente procedura si applica agli impianti di utenza alimentati a gas per mezzo di reti, con esclusione di quelli destinati a servire cicli produttivi industriali o artigianali.

NB – Per “impianto di utenza” s’intende il complesso costituito dall’insieme delle tubazioni e dei loro accessori dal “punto di riconsegna” del gas agli apparecchi utilizzatori, questi esclusi, dall’installazione e dai collegamenti dei medesimi, dalle predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione dove deve essere installato l’apparecchio, dalle predisposizioni edili e/o meccaniche per lo scarico all’esterno dei prodotti della combustione.

Il “punto di riconsegna” è il punto di confine tra l’impianto di distribuzione e l’impianto del cliente finale, indipendentemente dalla collocazione del gruppo di misura (contatore).

### **2. Scopo**

Effettuare l’attivazione della fornitura di gas ad impianti ritenuti idonei alla salvaguardia della sicurezza fisica delle persone e delle cose, secondo le modalità stabilite dall’ARERA.

Per questo si è previsto di accertare, anteriormente all’attivazione, che l’impianto di utenza sia stato eseguito e mantenuto in stato di sicuro funzionamento nei riguardi della pubblica incolumità.

### **3. Modalità di accertamento**

L’accertamento “documentale” avviene, esclusivamente, mediante l’esame della documentazione presentata dal cliente finale, utilizzando gli appositi moduli in particolare:

- l’allegato H “Conferma della richiesta di attivazione della fornitura di gas”
- l’allegato I “attestazione di corretta esecuzione dell’impianto”

NB – l’allegato I deve essere corredato di tutti gli allegati indicati nel modulo medesimo.

A titolo esemplificativo è riportato uno specchietto per la compilazione del campo relativo all’ambito di applicazione della legge n. 46/90

<b>AMBITI DI APPLICAZIONE L. 46/90</b>	
<b>Unità immobiliari o parti di esse adibite a</b>	<b>applicazione</b>
Uso abitativo	<b>SI</b>
Conventi e simili	<b>SI</b>
Studi professionali	<b>SI</b>
Attività scolastiche	<b>SI</b>
Sedi di persone giuridiche private	<b>SI</b>
Sedi associazioni	<b>SI</b>
Sedi di circoli	<b>SI</b>
<b>Unità immobiliari adibite ad uso non civile</b>	
Edifici destinati a pubbliche finalità (pubblici e privati)	<b>NO</b>
Uffici	<b>NO</b>
Edifici di culto	<b>NO</b>
Società	<b>NO</b>
Attività commerciali	<b>NO</b>
Banche	<b>NO</b>
Depositi	<b>NO</b>
Produzione di beni e servizi	<b>NO</b>
Attività industriali	<b>NO</b>
Attività agricole	<b>NO</b>
Luoghi di cura	<b>NO</b>

L’espletamento delle pratiche di accertamento prevede dei costi, fissati direttamente dall’ARERA. Il costo di ogni accertamento dipende dalla portata termica complessiva del singolo impianto.

I costi verranno addebitati direttamente al venditore che a sua volta addebiterà un costo analogo al cliente.

#### **4. Esito dell'accertamento**

L'attivazione della fornitura, come già detto, è subordinata all'esito positivo dell'accertamento.

L'esito è positivo, quando la documentazione esaminata risulta conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Con l'esito positivo l'attivazione viene effettuata con i tempi seguenti:

- Entro 10 giorni lavorativi a partire dal ricevimento della documentazione completa per le utenze con gruppo di misura inferiore o uguale alla classe G25;
- Entro 15 giorni lavorativi a partire dal ricevimento della documentazione completa per le utenze con gruppo di misura maggiore o uguale alla classe G40.

NB – il conteggio dei giorni è al netto dei tempi di sospensione della pratica per documenti inizialmente presentati parziali o incompleti.

La classe G25 è relativa a una portata max indicativa di 29,9 mc/h di gas, mentre la classe G40 è relativa ad una portata minima di 30 mc/h di gas.

Si ricorda che ad attivazione avvenuta, il cliente comunque non può utilizzare l'impianto finché l'installatore idraulico non avrà eseguito le necessarie prove di sicurezza e funzionalità e rilasciato la dichiarazione di conformità o un documento equivalente per gli impianti che non ricadono nell'ambito della legge n. 46/90.

Nel caso di esito negativo dell'accertamento, è inviata al cliente e al venditore una comunicazione di notifica dell'esito stesso nella quale sono evidenziate le motivazioni e le non conformità alle norme tecniche vigenti riscontrate.

Viene altresì segnalata la necessità di presentare una nuova richiesta d'attivazione della fornitura, corredata della documentazione tecnica (allegato I e allegati richiamati) completa e congruente con l'eliminazione delle non conformità riscontrate.

#### **5. Accertamento impedito**

Qualora il cliente non abbia presentata tutta la documentazione necessaria per l'accertamento, ma abbia presentati almeno i moduli H e I e copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali o visura camerale nella quale siano riportati i medesimi requisiti, trascorsi 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della pratica la fornitura sarà comunque attivata. L'accertamento non avrà luogo e la pratica sarà classificata come: accertamento impedito con l'addebito degli importi previsti e indicati al punto 3. L'impianto unitamente all'installatore interessato, saranno segnalati al comune competente. Il Comune da parte sua potrà effettuare una verifica diretta sull'impianto del cliente con l'addebito a quest'ultimo di ulteriori € 60 (sessanta) oltre ad eventuali costi connessi alla verifica.

#### **6. Impianti privi della documentazione**

Qualora il cliente sia nell'impossibilità di fornire la documentazione prevista nell'allegato I (il caso è contemplato dall'articolo 18.4 della deliberazione), l'attivazione può avvenire in seguito alla presentazione, sempre da parte del cliente, della richiesta d'attivazione della fornitura unitamente alla dichiarazione rilasciata da un installatore abilitato che attesti il rispetto dei criteri essenziali di sicurezza ai fini della pubblica incolumità.

Su tale documentazione l'accertamento non viene fatto.

## Allegato H

(sezione da compilarsi a cura del venditore)

Ragione sociale del venditore:	_____
Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione della fornitura:	_____
Codice assegnato dal venditore alla richiesta di attivazione della fornitura:	_____
Recapito indicato dal distributore a cui inviare la documentazione (allegati H e I e documentazione da allegare all'allegato I)	_____
Data di invio al distributore della richiesta di attivazione della fornitura	_____

(sezione da compilarsi a cura del cliente finale)

### **CONFERMA DELLA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DI GAS**

(ai sensi della Deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas)

I sottoscritto NOME ..... COGNOME .....

residente in Via .....

Comune ..... Cap ..... Provincia .....

legale rappresentante/titolare di RAGIONE SOCIALE .....

P.IVA ..... Codice Fiscale .....

(allegare copia documento riconoscimento intestatario fornitura)

**Chiede l'attivazione della fornitura di gas per l'alimentazione dell'impianto di utenza al seguente indirizzo:**

Via ..... piano ..... interno .....

Comune ..... Cap ..... Provincia ..... tel. ....

• Allega alla presente richiesta l'Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto in oggetto, redatta e sottoscritta dall'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza (Allegato I);

• Si impegna a non utilizzare l'impianto di utenza in oggetto fino a che l'installatore non gli abbia rilasciato la Dichiarazione di conformità di cui alla legge n. 46/90 o dichiarazione equivalente per impianti di utenza non soggetti a tale legge; solleva il distributore da ogni responsabilità per incidenti a persone e cose derivanti dalla violazione della presente clausola.

..... , il .....  
(luogo) (data)

TIMBRO e FIRMA

.....

Allegato: Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto (Allegato I).

(\*) Il nominativo deve coincidere con quello della persona che sottoscrive il contratto di fornitura con il venditore.

# Allegato I

(da compilarsi a cura dell'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza)

## ATTESTAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO

(rilasciata ai sensi della Deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas)

Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione della fornitura: (*)	_____
---	-------

(\*) Riportare il codice inserito dal venditore nella corrispondente casella dell'Allegato H.

I sottoscritto NOME ..... COGNOME .....

tel. .... e-mail .....

legale rappresentante/titolare di RAGIONE SOCIALE .....

con sede legale in Via .....

Comune ..... Cap ..... Provincia .....

P.IVA ..... Codice Fiscale .....

iscritta nel registro ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della CCIAA di .....

iscritta all'albo imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 443) della provincia di ..... n. ....

esecutrice dell'impianto di utenza a gas inteso come:

nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria

sostituzione di apparecchio installato in modo fisso

installato nei locali siti nel comune di ..... prov. ....

in via .....

ricadente nell'ambito di applicazione della legge 6 marzo 1990, n. 46:

SI (1)

NO

avente portata termica complessiva dell'impianto (intesa come somma delle portate termiche dei singoli apparecchi installati e/o installabili) pari a ..... kW

### **Attesta sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato avendo:**

rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto);

• seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (2): ..... in particolare verificando con esito positivo la tenuta dell'impianto, la conformità della ventilazione e dell'aerazione a quanto prescritto dalla normativa tecnica, l'idoneità dei locali in cui sono installati l'impianto e gli apparecchi ad esso collegati;

• installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione;

Resta in attesa che venga fornito gas all'impianto al fine di controllarne la sicurezza e la funzionalità eseguendo le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge; in caso di esito positivo del controllo si impegna a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità di cui alla legge n. 46/90 o dichiarazione equivalente nel caso in cui l'impianto di utenza non ricada nell'ambito di applicazione di tale legge.

Allega alla presente attestazione:

- progetto (per gli impianti con obbligo di progetto).
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (3);
- schema di impianto realizzato (4);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali o visura camerale nella quale siano riportati i medesimi requisiti;
  
- riferimento ad eventuali dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (5).

..... , il .....

(luogo)

(data)

TIMBRO e FIRMA

.....

Recapito telefonico del dichiarante .....

#### NOTE

- 1) Per gli impianti che ricadono nell'ambito di applicazione della legge 6 marzo 1990, n. 46, vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n.447, art. 1, comma 1.
- 2) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'installazione e alle verifiche.
- 3) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completa, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche dei sistemi di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
- 4) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- 5) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.